

Istanza, dichiarazione sostitutiva del Certificato C.C.I.A.A. e dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà relative all'uso industriale del gas naturale

Spett.le
Utilità S.p.A.
Via Natale Battaglia 8
20127 – Milano

Con riferimento al contratto di somministrazione di gas naturale, Cod. Contratto ,

il sottoscritto nato a Prov.

il / / in qualità di della Società

con sede legale in Prov. Via

n° CAP C.F. della Società P.IVA

Tel. E-mail REA

Luogo di fornitura in via n. Comune

CAP Prov. PDR

Attività esercitata Codice Ateco 2007

nell'ALLEGATO sono elencati eventuali altri punti di fornitura con esercizio della medesima attività aventi i requisiti per la stessa agevolazione qui richiesta.

CONSAPEVOLE CHE

- come previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 26.10.95 n.504 sono inclusi nell'ambito dell'uso industriale, gli impieghi del gas naturale destinato alla combustione:
 - in ogni attività industriale produttiva di beni e servizi intendendosi tale lo svolgimento di un'attività economica professionalmente esercitata e operante con fini di lucro (sono incluse le aziende ospedaliere - Nota n.77415 RU del 30 luglio 2014 -, nonché i poliambulatori privati se qualificabili come imprese industriali con fini di lucro ai sensi dall'art. 2195 c.c. - Circ. n.48/D del 26 luglio 2002 e Nota Prot. n.4941/V del 12 marzo 2008);
 - negli stabilimenti di produzione anche se vengono introdotte e depositate merci, purché provenienti da altri stabilimenti di società controllate o collegate con quella titolare della concessione ai sensi dell'articolo 2359 C.C., nonché i consumi relativi ad operazioni connesse con l'attività industriale;
 - nelle attività artigianali ed agricole,
 - nel settore alberghiero;
 - nelle attività ricettive svolte da istituzioni finalizzate all'assistenza di disabili, degli orfani, degli anziani e degli indigenti con o senza finalità di lucro;
 - nel settore della distribuzione commerciale (commercio al dettaglio, comprese le cd. forme speciali di vendita al dettaglio - vendita per corrispondenza, mediante distributori automatici, tramite televisione o altro mezzo di comunicazione, vendita per catalogo, commercio elettronico, commercio all'ingrosso, intermediazione commerciale o comunque non direttamente connesse alla vendita - Nota Prot. n.4941/V del 12 marzo 2008);
 - somministrazione di bevande, di latte, dolciumi, prodotti di gastronomia, bar, caffè, birrerie, pasticcerie, gelaterie e simili (Nota Prot. 4941/V del 12 marzo 2008);
 - negli esercizi di ristorazione, incluse le mense aziendali (Telescritto MF Prot. n.3061 del 23 giugno 2000);
 - forni da pane;
 - negli impianti sportivi adibiti esclusivamente ad attività dilettantistiche e gestiti senza fini di lucro (secondo le modalità indicate nella Circ. n.64/D del 4 aprile 2000);
 - nella produzione diretta o indiretta di energia elettrica ai sensi del punto 11 della Tabella A allegata al D.Lgs. n.504/95;
 - nel teleriscaldamento alimentato da impianti di cogenerazione che hanno le caratteristiche tecniche indicate nell'art. 11, c.2, let.b), L. n.10/91, anche se riforniscono utenze civili;
- l'aliquota favorevole per uso industriale compete solamente nell'ambito dell'esercizio della propria attività e non anche per utilizzo in ambienti civili, rientrando negli usi civili ai sensi del comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. n.504/95 anche gli impieghi del gas destinato alla combustione, nei locali delle imprese industriali, artigiane e agricole, posti fuori dagli stabilimenti, dai laboratori e dalle aziende dove viene svolta l'attività produttiva, nonché alla produzione di acqua calda, di altri vettori termici o di calore, non utilizzati in impieghi produttivi dell'impresa, ma ceduti a terzi per usi civili;

- l'aliquota per uso industriale, se effettuato congiuntamente ad attività di intrattenimento e/o svago in sale da ballo, sale da gioco, etc. che non sia ad uso esclusivo degli alloggiati di una struttura alberghiera, compete solo sul 50% dei consumi, salvo dimostrazione da parte dell'utilizzatore, attraverso criteri oggettivi, che all'attività per uso industriale possa essere imputato un consumo di gas naturale superiore al 50% dell'intero volume di fornitura (Circ. n.64/D del 4 aprile 2000);
- in caso di usi promiscui (fattispecie in cui il consumo di gas naturale riguarda anche usi soggetti a diversa tassazione) misurati dallo stesso contatore, l'applicazione dell'aliquota ridotta è soggetta a verifica dell'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente che provvederà ad individuare, su richiesta di Utilità S.p.a., alla luce dei dati dichiarati dal cliente, i criteri per la determinazione dei consumi relativi ai diversi utilizzi (Circ. 37/D del 28 dicembre 2007 par.1.4 e Nota Prot. 102218/RU del 28 ottobre 2013);
- gli impieghi del gas naturale effettuati per lo svolgimento di attività connesse con quella industriale svolte al di fuori dei relativi locali (c.d. recinto aziendale), su richiesta della ditta utilizzatrice di gas, vengono assoggettati ad aliquota industriale, dalla società erogatrice del gas, solo previa autorizzazione del competente Ufficio delle Dogane (che verrà all'uopo interessato) e che ne definisce le relative modalità di tassazione (Ris. n.1/D del 14 giugno 2004);
- la cessione di calore/energia termica ad altri soggetti aventi diritto all'applicazione della più favorevole aliquota industriale deve essere dichiarata alla società fornitrice di gas, in base alle certificazioni camerali o alle autocertificazioni fornite dai propri clienti, pena la perdita del suddetto diritto di tassazione (Nota n. 4941/V del 12 marzo 2008);
- i mutamenti nell'impiego del gas naturale e nella destinazione d'uso dei locali possono comportare l'assoggettamento in misura diversa all'accisa e all'imposta regionale sul gas naturale;
- qualora, anche a seguito di controlli e/o sopralluoghi del competente Ufficio dell'Agenzia delle Dogane, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la Ditta/Società qui rappresentata decadrà dai benefici eventualmente goduti sulla base delle stesse e che, in tal caso, Le sarà addebitato quanto dovuto per accisa, imposta regionale, sanzioni, indennità di mora, interessi e ogni altra somma che Utilità S.p.A. sarà tenuta a versare all'Amministrazione Finanziaria e/o alla Regione;
- oltre alle sanzioni amministrative previste da altre norme di legge, nei confronti di chiunque sottrae il gas naturale all'accertamento o al pagamento delle accise, l'art. 40 del citato D.Lgs. 26.10.1995 n. 504 prevede tra l'altro sanzioni di carattere penale;
- a norma dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, ovvero forma o usa atti falsi, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- le seguenti dichiarazioni devono considerarsi valide finché non sostituite da altre, da far pervenire ad Utilità S.p.A., in ogni caso di variazione di quanto in precedenza dichiarato;
- sulla base di quanto disposto dal Ministero delle Finanze (Circ. n. 8822 del 20.9.1977), la non applicazione dell'accisa, ovvero l'applicazione di aliquota per usi industriali decorre dalla data di presentazione della documentazione prescritta;

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 – *Dichiarazione sostitutiva di certificazioni*:

- che la Ditta/Società qui rappresentata, risulta iscritta presso l'Ufficio Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di dal / /
- in qualità di:
- IMPRESA INDUSTRIALE
 - IMPRESA AGRICOLA
 - IMPRESA ARTIGIANA (n. Iscrizione come Impresa Artigiana)
 - IMPRESA DEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE¹ ricomprensente a) attività di commercio al dettaglio, ivi incluse le cd. "forme speciali di vendita al dettaglio" (vendita per corrispondenza, mediante distributori automatici, tramite televisione o altro mezzo di comunicazione, vendita per catalogo) e di commercio elettronico; b) di attività di commercio all'ingrosso; c) di attività di intermediazione commerciale o comunque non direttamente connesse alla vendita; d) di attività di somministrazione di bevande (bar, birrerie e simili).
 - ALTRO TIPO DI IMPRESA in conformità alle Informazioni contenute in epigrafe.

¹ Al fine dell'individuazione delle attività rientranti nel settore della distribuzione commerciale la nota 4941/V del 12 marzo 2008 fa riferimento "alla vigente classificazione ATECOFIN 2004, approvata dall'Agenzia delle Entrate ed in particolare: - per quanto concerne le attività di cui alle lettere a), b) e c), alla sezione G, codici da 50 a 52.63, con esclusione delle attività di cui ai codici da 50.20 a 50.20.5, 50.40.3 e da 52.7 in poi. Si ritiene, infatti, che le attività individuate con i codici da ultimo menzionati concernenti attività di riparazione varie (di autoveicoli, di carrozzerie, di impianti elettrici e di alimentazione, di pneumatici, di motocicli e ciclomotori, di calzature e articoli in cuoio, di apparecchi elettrici, di orologi e gioielli, di beni di consumo vari) e attività di manutenzione e soccorso stradale non rientrano nel concetto di distribuzione commerciale; - alla sezione H, codici 55.4 e 55.5, per quanto concerne le attività di cui alla lettera d); - alla sezione I, codici da 63.11 a 63.12.2, per quanto concerne le attività non direttamente connesse alla vendita, diverse da quelle di intermediazione commerciale di cui alla lettera c)".

- che la località di fornitura e l'attività esercitata, come contenute in epigrafe, corrispondono a quanto risultante al Registro delle Imprese/Camera di Commercio;

inoltre

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 – *Dichiarazione sostitutiva di Atto di notorietà*:

A. La Ditta/Società qui rappresentata utilizza in tutto o in parte il gas naturale nella propria attività rientrante nelle attività industriali;

B. La Ditta/Società qui rappresentata, cede in tutto o in parte calore/energia alla/e Ditta/e/Società

iscritta rispettivamente al Registro delle Imprese di

C.F. , e

attività esercitata rispettivamente

di cui ha acquisito il certificato CCIAA (ovvero dichiarazione sostitutiva dello stesso) e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'uso del gas naturale, da cui risulta l'effettivo esercizio di attività industriali;

per entrambi i casi di cui alle lettere A. e B. il gas naturale oggetto della fornitura viene utilizzato nei seguenti usi - barrare la fattispecie di interesse:

SETTORE INDUSTRIALE, ARTIGIANALE O AGRICOLO (attività di produzione di beni e servizi)

il gas naturale oggetto di fornitura è utilizzato esclusivamente nell'esercizio **dell'attività industriale/artigianale o agricola e in attività ad essa connesse** (quali uffici, mense, docce, spogliatoi, magazzini, locali commerciali, abitazione del custode) solamente se situate all'interno del perimetro produttivo della suddetta attività;

il gas naturale oggetto della fornitura in esame è utilizzato in **USI PROMISCU** (usi del precedente punto e ad esempio locali con destinazione abitativa privata) misurati dallo stesso contatore che, sussistendo difficoltà tecniche per l'installazione di distinti contatori, viene utilizzato contemporaneamente per usi industriali e usi non industriali (per esempio usi civili) in riferimento ai quali l'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente di con comunicazione prot. del / / ha già accertato la destinazione del gas naturale e ne ha stabilito le modalità per la corretta applicazione del relativo regime fiscale, ovvero, non essendo in possesso di alcuna autorizzazione in tal senso è prodotta una relazione tecnica, redatta a cura di esperti iscritti ai relativi albi professionali, da cui risulta la percentuale di gas naturale nelle percentuali che seguono:

% ad uso industriale

% ad uso civile

SETTORE ALBERGHIERO E ALTRE STRUTTURE/ATTIVITA' RICETTIVE

<input type="checkbox"/> Albergo / Hotel	<input type="checkbox"/> Villaggio - Albergo	<input type="checkbox"/> Pensione	<input type="checkbox"/> Villaggio Turistico	<input type="checkbox"/> Campeggio
<input type="checkbox"/> Convitto - Collegio	<input type="checkbox"/> Ostello Gioventù	<input type="checkbox"/> Motel	<input type="checkbox"/> Residenza Turistico Alberghiera	<input type="checkbox"/> Locanda
<input type="checkbox"/> Alloggio Agroturistico	<input type="checkbox"/> Esercizio di Affittacamere	<input type="checkbox"/> Casa – Appartamento Vacanze	<input type="checkbox"/> Casa di cura	<input type="checkbox"/> Comunità di recupero per tossico dipendenti*
<input type="checkbox"/> Casa di riposo / Ricovero (anche senza fini di lucro)	<input type="checkbox"/> Assistenza disabili (anche senza fini di lucro)	<input type="checkbox"/> Casa albergo per anziani e indigenti (anche senza fini di lucro)	<input type="checkbox"/> Orfanotrofio (anche senza fini di lucro)	

*considerate attività industriali limitatamente alle attività artigianali e agricole svolte.

il gas naturale oggetto di fornitura è utilizzato esclusivamente in locali delle **strutture/attività ricettive e dei servizi connessi** avente natura esclusiva e riservata all'utenza (a titolo esemplificativo sono attività connesse: bar, ristorante, lavanderia, impianto sportivo, ecc.);

il gas naturale oggetto della fornitura in esame è utilizzato in **USI PROMISCUI** (usi del precedente punto e ad esempio locali con destinazione abitativa privata) misurati dallo stesso contatore che, sussistendo difficoltà tecniche per l'installazione di distinti contatori, viene utilizzato contemporaneamente per usi industriali e usi non industriali (per esempio usi civili) in riferimento ai quali l'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente di con comunicazione prot. del / / ha già accertato la destinazione del gas naturale e ne ha stabilito le modalità per la corretta applicazione del relativo regime fiscale, ovvero, non essendo in possesso di alcuna autorizzazione in tal senso è prodotta una relazione tecnica, redatta a cura di esperti iscritti ai relativi albi professionali, da cui risulta la percentuale di gas naturale nelle percentuali che seguono:

% ad uso industriale

% ad uso civile

il gas naturale oggetto della fornitura in esame è utilizzato in usi promiscui di cui al primo punto e contestuale attività di **trattenimento e svago in sale da ballo, sale da gioco, etc.**, ad uso non esclusivo degli alloggiati, misurati dallo stesso contatore; in tale fattispecie compete l'agevolazione per uso industriale presuntivamente solo sul 50% dei consumi

facendosi eccezione nel caso in esame, essendo la destinazione d'uso del gas naturale corrispondente alla percentuale che segue, maggiore del 50%, sulla base dei criteri di determinazione oggettivi (quali per esempio la volumetria dei locali) di seguito indicati e stante un impedimento tecnico all'istallazione di due contatori distinti

spettando in questo caso l'assoggettamento ad aliquota ridotta per uso industriale sull'intera fornitura (Circ. n.64/D del 4 aprile 2000).

SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE

vendita, intesa come i locali in cui vengono ceduti beni e servizi sul mercato (sono connessi alla vendita, se situati nello stesso "recinto", anche gli uffici, gli spogliatoi, i magazzini, etc.);

movimento merci relativo a trasporti aerei, marittimi, fluviali, ferroviari e terrestri di ogni tipo, magazzini di custodia e deposito per conto terzi e magazzini frigoriferi per conto terzi (attività comunque non direttamente connesse alla vendita);

forme speciali di vendita al dettaglio (inclusi gli esercenti le attività di vendita per catalogo e di commercio elettronico; vendita per corrispondenza, mediante distributori automatici, tramite televisione o altro mezzo di comunicazione);

il gas naturale oggetto della fornitura in esame è utilizzato in **USI PROMISCUI** (usi del precedente punto e ad esempio locali con destinazione abitativa privata) misurati dallo stesso contatore che, sussistendo difficoltà tecniche per l'installazione di distinti contatori, viene utilizzato contemporaneamente per usi industriali e usi non industriali (per esempio usi civili) in riferimento ai quali l'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente di con comunicazione prot. del / / ha già accertato la destinazione del gas naturale e ne ha stabilito le modalità per la corretta applicazione del relativo regime fiscale, ovvero, non essendo in possesso di alcuna autorizzazione in tal senso è prodotta una relazione tecnica, redatta a cura di esperti iscritti ai relativi albi professionali, da cui risulta la percentuale di gas naturale nelle percentuali che seguono:

% ad uso industriale

% ad uso civile

SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE, DI LATTE, DOLCIUMI, PRODOTTI DI GASTRONOMIA, BAR, CAFFÈ, BIRRERIE, PASTICCERIE, GELATERIE E SIMILI

il gas naturale oggetto di fornitura è utilizzato esclusivamente in locali esercenti attività di somministrazione di bevande, di latte, dolciumi, prodotti di gastronomia, bar, caffè, birrerie, pasticcerie, gelaterie e simili e dei servizi connessi avente natura esclusiva e riservata all'utenza (a titolo esemplificativo sono attività connesse: cucina, servizi, laboratorio, ecc.);

il gas naturale oggetto della fornitura in esame è utilizzato in **USI PROMISCUI** (usi del precedente punto e ad esempio locali

con destinazione abitativa privata) misurati dallo stesso contatore che, sussistendo difficoltà tecniche per l'installazione di distinti contatori, viene utilizzato contemporaneamente per usi industriali e usi non industriali (per esempio usi civili) in riferimento ai quali l'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente di

con comunicazione prot. del / / ha già accertato la destinazione del gas naturale e ne ha stabilito le modalità per la corretta applicazione del relativo regime fiscale, ovvero, non essendo in possesso di alcuna autorizzazione in tal senso è prodotta una relazione tecnica, redatta a cura di esperti iscritti ai relativi albi professionali, da cui risulta la percentuale di gas naturale nelle percentuali che seguono:

% ad uso industriale

% ad uso civile

il gas naturale oggetto della fornitura in esame è utilizzato in usi promiscui con contestuale attività di trattenimento e svago in sale da ballo, sale da gioco, etc., ad uso non esclusivo degli alloggiati, misurati dallo stesso contatore; in tale fattispecie compete l'agevolazione per uso industriale presuntivamente solo sul 50% dei consumi

facendosi eccezione nel caso in esame, essendo la destinazione d'uso del gas naturale corrispondente alla percentuale che segue, maggiore del 50%, sulla base dei criteri di determinazione oggettivi (quali per esempio la volumetria dei locali) di seguito indicati e stante un impedimento tecnico all'istallazione di due contatori distinti:

spettando in questo caso l'assoggettamento ad aliquota ridotta per uso industriale sull'intera fornitura (Circ. n.64/D del 4 aprile 2000).

SETTORE RISTORAZIONE (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie ed esercizi similari):

il gas naturale oggetto di fornitura è utilizzato esclusivamente in locali esercenti **attività di ristorazione e dei servizi** connessi avente natura esclusiva e riservata all'utenza (a titolo esemplificativo sono attività connesse: cucina, servizi, sala ristorante, bar, ecc.);

il gas naturale oggetto della fornitura in esame è utilizzato in USI PROMISCUI (usi del precedente punto e ad esempio locali con destinazione abitativa privata) misurati dallo stesso contatore che, sussistendo difficoltà tecniche per l'installazione di distinti contatori, viene utilizzato contemporaneamente per usi industriali e usi non industriali (per esempio usi civili) in riferimento ai quali l'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente di

con comunicazione prot. del / / ha già accertato la destinazione del gas naturale e ne ha stabilito le modalità per la corretta applicazione del relativo regime fiscale, ovvero, non essendo in possesso di alcuna autorizzazione in tal senso è prodotta una relazione tecnica, redatta a cura di esperti iscritti ai relativi albi professionali, da cui risulta la percentuale di gas naturale nelle percentuali che seguono:

% ad uso industriale

% ad uso civile

il gas naturale oggetto della fornitura in esame è utilizzato in usi promiscui di cui al primo punto e contestuale **attività di trattenimento e svago in sale da ballo, sale da gioco, etc.**, ad uso non esclusivo degli alloggiati, misurati dallo stesso contatore; in tale fattispecie compete l'agevolazione per uso industriale presuntivamente solo sul 50% dei consumi

facendosi eccezione nel caso in esame, essendo la destinazione d'uso del gas naturale corrispondente alla percentuale che segue, maggiore del 50%, sulla base dei criteri di determinazione oggettivi (quali per esempio la volumetria dei locali) di seguito indicati e stante un impedimento tecnico all'istallazione di due contatori distinti:

spettando in questo caso l'assoggettamento ad aliquota ridotta per uso industriale sull'intera fornitura (Circ. n.64/D del 4 aprile 2000).

IMPIANTO SPORTIVO ADIBITO ESCLUSIVAMENTE AD ATTIVITÀ DILETTANTISTICHE E GESTITO SENZA FINI DI LUCRO

Sono ammesse all'applicazione delle aliquote ridotte previste per gli usi industriali tutte quelle strutture gestite da soggetti (associazioni, fondazioni, comitati ed ogni altro ente od organismo dotato o meno di personalità giuridica), che svolgono la propria

attività senza fine di lucro per la diffusione della pratica sportiva a livello esclusivamente dilettantistico.

Si considerano dilettantistiche quelle attività sportive svolte a titolo gratuito anche con carattere di continuità; sono compresi negli usi industriali non solo gli impieghi del gas naturale negli impianti sportivi propriamente detti, ma anche gli utilizzi in tutte quelle strutture (docce, locali adibiti a spogliatoi, uffici amministrativi, bar, esercizi di ristorazione, abitazione del custode, ecc. – Telescritto Ministero delle Finanze Prot.N.3061/IV del 23 giugno 2000) annessi a tali impianti. I consumi debbono ritenersi ammessi alle aliquote per uso industriale anche quando il gas naturale è impiegato solamente nella struttura annessa e l'impianto sportivo per le sue caratteristiche strutturali non utilizza il gas naturale.

PRODUZIONE DIRETTA O INDIRETTA DI ENERGIA ELETTRICA

con impianti obbligati alla denuncia prevista dalle disposizioni che disciplinano l'accisa sull'energia elettrica - agevolazione di cui al punto 11 della Tabella A allegata al D.Lgs. n. 504/95 - e in riferimento ai quali la Ditta/Società istante ha presentato al competente Ufficio dell'Agenzia delle Dogane istanza per il riconoscimento dell'aliquota agevolata sul gas naturale ed è in attesa dell'autorizzazione, ovvero l'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente di

con comunicazione prot. del / / ha già accertato la destinazione del gas naturale stabilendo la spettanza dell'agevolazione di cui l'autorizzazione costituisce presupposto.

TELERISCALDAMENTO

alimentato da impianti di cogenerazione che hanno le caratteristiche tecniche indicate nell'art. 11, comma 2, lettera b), della L. n. 10/91, anche con riguardo ad utenze civile – art. 26, del D.Lgs. n. 504/95 e in riferimento ai quali la Ditta/Società istante ha presentato al competente Ufficio dell'Agenzia delle Dogane istanza per il riconoscimento dell'aliquota agevolata sul gas naturale ed è in attesa dell'autorizzazione, ovvero l'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente di

con comunicazione prot. del / / ha già accertato la destinazione del gas naturale stabilendo la spettanza dell'agevolazione di cui l'autorizzazione costituisce presupposto.

ATTIVITA' INDUSTRIALI CONNESSE SVOLTE FUORI DAL "RECINTO AZIENDALE"

uffici, magazzini, depositi funzionali all'attività dell'impresa ma situati in luogo diverso rispetto ai locali di cui ai punti che precedono in cui viene esercitata l'attività industriale; tali consumi vengono assoggettati ad aliquota industriale da Utilità SpA su richiesta della ditta utilizzatrice di gas, solo se supportata dalla necessaria autorizzazione del competente Ufficio delle Dogane prot. del / / in seguito ad un rigoroso accertamento della sussistenza di un vincolo di destinazione esclusiva e riservata, tra l'attività principale e quella connessa, tale che quest'ultima possa qualificarsi senza dubbio quale emanazione della prima, con esclusione di ulteriori profili di autonomia funzionale che possano favorire il proseguimento di attività elusive dell'applicazione della normale aliquota per usi civili (Ris. 1/D del 14 giugno 2004)

ALTRO (spazio riservato ad altre indicazioni che il cliente ritiene utile riportare)

Pertanto,

SI CHIEDE

che ai consumi di gas naturale riguardanti la predetta utenza sia applicato il regime fiscale previsto per gli usi sopra dichiarati, ai fini dell'accisa e dell'addizionale regionale.

Dichiara che la documentazione allegata in copia è conforme all'originale (art. 19 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

Allega:

Fotocopia del documento di identità in corso di validità

Relazione Tecnica ove sopra richiamata

Verbale dell'Ufficio delle Dogane su USI PROMISCUI

Altro (quali ad esempio autorizzazioni dell'Agenzia delle dogane, verbali, etc.)

La suddetta documentazione, unitamente all'originale della presente dichiarazione, deve essere inviata a:

Utilità S.p.A. – Area Agevolazioni Fiscali – Via Natale Battaglia 8, 20127 Milano

Luogo

Data / /



TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE